

Finanziato da «Fondazione con il Sud»

E dai banchi parte il recupero delle periferie

«Liberi di crescere» al Cep e poi allo Zen e Sferracavallo

Alessandra Turrisi

Un patto forte tra la scuola e il territorio, tra le famiglie e i docenti, per dare un'opportunità educativa in più ai ragazzi delle periferie. A cominciare da Cep-San Giovanni apostolo e proseguire con Sferracavallo e Zen-San Filippo Neri. Un obiettivo che passa anche dal recupero degli spazi urbani, perché diventino luoghi di rigenerazione. Al Cep, per esempio, del secondo anno di attività, con il coinvolgimento della cittadinanza si cercherà di riqualificare il campo di piazza Paladini, abbandonato e periodicamente trasformato in discarica, affinché diventi un punto di riferimento per tutto il quartiere.

È il senso di «Liberi di crescere», nuovo progetto educativo che coinvolge cinque città italiane e che è appena partito all'istituto comprensivo Giuliana Saladino del Cep, con le associazioni Libera (capofila nazionale) e San Giovanni Apostolo. Il progetto di durata quadriennale, finanziato dall'impresa sociale «Con i Bambini» di Fondazione con il Sud, con 4,2 milioni di euro, mette radici a Palermo, Messina, Genova, Torino e Salerno, che riceveranno poco più di 800 mila euro ciascuna da destinare ad attività per contrastare la povertà educativa,

coinvolgendo 12 scuole (4 a Palermo), 2400 insegnanti ed educatori, 2700 nuclei familiari, 10.800 minori.

A Palermo si tratta di un percorso di legalità costruito attraverso l'alleanza tra tutti gli attori della comunità educante: la scuola, le famiglie, il territorio. I pilastri saranno l'auto-analisi dell'attività educativa, gli interventi a supporto della comunità educante e la costruzione di una rete strutturata e permanente. Questi obiettivi si raggiungeranno attraverso processi di formazione, supporto alla didattica soprattutto di alunni con difficoltà, sportelli di ascolto e rigenerazione degli spazi urbani nel quartiere.

«Un progetto importante che intende rendere permanente ed efficace l'azione educativa nel territorio perché la conoscenza, la cultura e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza continuino ad essere la via maestra al cambiamento - sottolinea il dirigente scolastico della Saladino, Giusto Catania - Oggi abbiamo più che mai bisogno di conoscenza autentica al fine di evitare semplificazioni e stereotipi, soprattutto in luoghi dove la scuola è l'unico presidio istituzionale assieme alle associazioni che operano sul territorio».

Non attività e soggetti operativi calati dall'alto, ma fare in mo-

do che un lavoro già importante avviato potesse proseguire con una base economica più certa. Lo sottolinea Eliana Messineo di Libera Palermo. «Ci saranno attività in orario mattutino di supporto alla didattica, con co-gestione dall'aula, educativa di strada, individuazione e supporto delle fragilità, ma anche uno sportello di ascolto e counseling rivolto a tutti in uno spazio ben individuato all'interno della scuola - spiega Eliana Messineo - Nel pomeriggio, invece, laboratori sui temi della cittadinanza e dei new media, per costruire percorsi con un filo conduttore. Per Libera è importante il percorso di accompagnamento alla Giornata della memoria del 21 marzo, fatto di educazione alla legalità e ai diritti».

L'associazione San Giovanni Apostolo, unica presenza istituzionale al Cep assieme alla scuola e alla parrocchia, sarà il braccio operativo, con «tre unità per il supporto alla didattica, due per i laboratori, un coordinatore, una psicoterapeuta e una psicologa - spiega Antonietta Fazio - Lo stesso gruppo di lavoro opererà alla Tenente Onorato di Sferracaval-



Peso:30%



lo». Il progetto, con gli operatori di Libera, partirà anche all'istituto Falcone dello Zen e al professionale alberghiero Cascino.

(*ALTU*)

**Patto tra prof e famiglie
Dal supporto in aula
alla didattica
a uno sportello
di ascolto aperto a tutti**



Il progetto. Eliana Messineo, Antonietta Fazio e Giusto Catania FUCARINI



Peso:30%